

## Case per rifugiati in TPO

Le casette progettate da Better Shelters premiate con il Beazly Design of the Year. I pannelli in termoplastico sono termoformati con un impianto Cannon.

1 febbraio 2017 07:20



La svedese Better Shelters ha ricevuto il Gran Premio 2017 Beazly Design of the Year, oltre a quello attribuito nella categoria Architettura, per i rifugi di emergenza in materiale termoplastico sviluppati due anni fa da Ikea Foundation e UNCHR, l'Agencia ONU per i Rifugiati.

Oltre 30.000 di queste abitazioni di emergenza sono state già installate in Africa, Medio ed Estremo Oriente con risultati positivi.

**DURANO DI PIÙ.** Rispetto ai sei mesi di vita delle soluzioni di emergenza tradizionali, i nuovi moduli possono durare diversi anni, sono facili da trasportare e da assemblare (quattro operatori possono montarne una in circa quattro ore), anche in condizioni difficili e con manodopera non specializzata, grazie alle dettagliate istruzioni fornite da Ikea insieme al kit di montaggio.



**COME SONO FATTE.** Le unità abitative si basano su una struttura in tubi di acciaio, sulla quale vengono applicati pannelli termoformati in poliolefina termoplastica (TPO) che compongono il rivestimento perimetrale e la copertura. Caratterizzati da buona resistenza agli agenti atmosferici, raggi UV e pioggia, gli elementi sono molto leggeri e vengono fissati mediante bottoni automatici in materiale plastico.

Le casette assicurano un livello base di isolamento termico e sono dotate di un pannello fotovoltaico flessibile che fornisce corrente ad una lampada LED e a una porta USB prevista per ricaricare i telefoni cellulari che spesso rappresentano l'unico strumento di comunicazione

dei rifugiati.



TECNOLOGIA ITALIANA. Nel progetto c'è anche un pezzetto d'Italia. I pannelli vengono infatti termoformati su una linea automatica progettata e costruita nel nostro paese da Cannon Ergos. Fornito nel 2015 alla società svedese, l'impianto è costituito da due grandi termoformatrici e quattro robot per il carico e lo scarico delle lastre: è in grado di produrre oltre un milione di pannelli l'anno,

sufficienti a realizzare 30mila rifugi di emergenza.

In fase di progetto, il gruppo milanese ha fornito anche i primi 1.000 pannelli utilizzati per realizzare i prototipi degli shelters.

© Polimerica - Riproduzione riservata